

3. DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

3.05 Sicurezza dei cittadini e cultura della legalità

Per la realizzazione dell'obiettivo una "Toscana più sicura" la Regione ha attivato interventi relativi al sostegno di politiche locali per la sicurezza dei cittadini, anche tramite l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa locale, e per la diffusione di una cultura e una educazione alla legalità promuovendo anche iniziative di prevenzione e di contrasto nei confronti dell'usura e degli altri fenomeni criminali ad essa correlati. Inoltre in questi anni la Regione si è sempre attivata tempestivamente per interventi di protezione civile. Dopo l'accoglienza, nel corso del 2011, dei profughi provenienti da Lampedusa, a partire da fine 2011 l'azione della Regione si è concentrata sugli eventi calamitosi che hanno colpito nel 2011 la Lunigiana e l'Isola d'Elba, nel novembre 2012, nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014, gran parte del territorio regionale, oltreché sulla tragedia della Costa Concordia.

- A maggio approvata la LR 23/2013 di modifica alla LR 11/1999 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti"; l'atto introduce semplificazioni sia di carattere redazionale che sostanziale e aggiorna alcuni articoli alla normativa intervenuta dopo l'entrata in vigore della legge.

Azione	Attività realizzate
Linea 1. Promozione della cultura della legalità democratica	
<p>Azione 3.05.1.1 Promozione di iniziative per i giovani in ambito scolastico ed extrascolastico e per la cittadinanza, anche con il sostegno del Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica della Regione Toscana.</p>	<p>A febbraio 2013 inaugurato l' "Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana" realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" della Regione. A febbraio 2013 siglato l'accordo di collaborazione fra la Regione e l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili per la realizzazione di iniziative finalizzate alla documentazione della strage, alla conservazione della sua memoria e alla diffusione della sua conoscenza (impegnati 25 mila euro).</p> <p>A settembre 2013 approvate dal Consiglio regionale le direttive per la promozione della cultura della legalità democratica con gli indirizzi per gli anni 2013-2015; in attuazione delle suddette direttive nell'ottobre 2013 approvato il documento delle attività promosse dalla Regione per il 2013.</p> <p>Ad ottobre 2013 approvati i seguenti schemi di convenzione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie per la realizzazione del progetto "Percorsi di educazione alla legalità e di sensibilizzazione della cittadinanza" (impegnati 40 mila euro); - Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa per il sostegno dello studio e della ricerca sui temi della criminalità organizzata e della corruzione e alla promozione della cultura della legalità democratica; - ARCI Comitato regionale toscano, Libera Associazioni e Associazione Cieli Aperti di Prato per realizzare il Progetto Campi di lavoro, di studio e animazione nelle terre confiscate alle mafie, edizione 2013 (per 3 progetti impegnati complessivamente 134 mila euro). <p>Nel fine 2013 bandito un concorso per 3 premi di laurea avente per oggetto lo studio dei seguenti fenomeni: criminalità organizzata, violenza politica, stragismo, terrorismo e poteri occulti in Italia.</p> <p>Nel corso del 2013 per le iniziative di promozione della cultura della legalità sono stati impegnati 208 mila euro.</p>
<p>Azione 3.05.1.2 Realizzazione del progetto Agricoltura e antimafia sociale, in collaborazione con le amministrazioni locali e l'associazionismo, per un uso dell'Azienda agricola Suvignano che, parallelamente alla valorizzazione delle attività produttive proprie dell'Azienda, operi nel senso della diffusione delle buone pratiche nel campo della lotta alle mafie, nelle progettualità inerenti l'educazione e la formazione in particolare dei giovani, nell'utilizzo dei beni confiscati.</p>	<p>L'Agenzia nazionale per i beni confiscati alla criminalità organizzata ha destinato alla vendita all'asta (agosto 2013) i beni dell'Azienda di Suvignano non tenendo in considerazione la proposta di affidare la Tenuta alla Regione per realizzarvi, con gli enti locali e le associazioni antimafia, un progetto di grande valore sociale e congruo sotto il profilo produttivo. La Regione si è prontamente attivata ricorrendo al TAR contro il decreto dell'Agenzia. Grazie inoltre al pressing della Regione sul Governo l'Azienda di Suvignano non sarà più venduta all'asta. Il Ministero dell'Interno ha garantito per una modifica legislativa finalizzata a rendere possibile l'acquisizione da parte della Regione, ma ancora questa non è avvenuta.</p>

Azione	Attività realizzate
Linea 2. Interventi di promozione delle politiche di sicurezza urbana e sostegno alle polizie locali	
Azione 3.05.2.1 Promozione di azioni di controllo e presidio del territorio accompagnate da adeguate iniziative per il contenimento di quei fenomeni di degrado sociale e ambientale che possono ingenerare una diffusa percezione di insicurezza o costituire il punto di partenza per lo sviluppo di dinamiche criminose. Saranno promossi e sottoscritti i Patti per la sicurezza con il coinvolgimento di enti territoriali e organi centrali e periferici dello Stato.	Nel mese di dicembre 2012 è stato sottoscritto il patto per la sicurezza relativo alla Provincia di Grosseto . Nel 2013, ad ottobre è stato sottoscritto quello relativo alla Provincia di Prato ed a novembre quello relativo alla Provincia di Livorno . Dopo aver approvato (nel novembre 2013) i criteri e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti relativi agli interventi attivati dagli enti locali in esecuzione delle procedure previste dai patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalla prefettura territorialmente competente negli anni 2012 e 2013, a dicembre 2013 sono stati erogati 200 mila euro agli enti locali che avevano presentato domanda contenente un progetto di intervento.
Azione 3.05.2.2 Attività di formazione per gli operatori di recente assunzione nella polizia locale, di aggiornamento e specializzazione professionale, attraverso la fondazione Scuola interregionale di polizia locale, creata insieme alle Regioni Emilia-Romagna e Liguria ed al Comune di Modena.	<u>Anno 2012:</u> in esecuzione del piano formativo approvato dalla Regione, sono stati assegnati alla Scuola interregionale di polizia locale: 390 mila euro per attività formative (1.190 operatori formati, 1.515 ore di formazione organizzate per corsi di prima formazione, moduli di aggiornamento e seminari specialistici); 9 mila euro per il progetto di ricerca relativo alla modulistica omogenea (la medesima è in linea sul sito internet della Scuola interregionale dall'agosto 2013). <u>Anno 2013:</u> in esecuzione del piano formativo approvato dalla regione, sono stati assegnati alla Scuola interregionale di polizia locale: 380 mila euro per attività formative (il programma è in via di conclusione); 9,2 mila euro per il progetto di ricerca sulla metodologia di valutazione dei requisiti psicoattitudinali degli operatori di polizia locale (la versione finale del progetto è stata consegnata a dicembre 2013).
Linea 3. Protezione civile – Eventi calamitosi	
Altri interventi 3.05.3	
<i>Lunigiana – Attivazione interventi in seguito agli eventi calamitosi di fine ottobre 2011.</i>	<i>Dichiarato lo stato di emergenza nella provincia di Massa Carrara ed in particolare nella zona della Lunigiana. Il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato ed ha approvato il Piano degli interventi per la ricostruzione.</i> <i>Destinati:</i> - circa 73,7 mln. all'attuazione degli interventi; a febbraio 2014 dei 61 interventi previsti 28 risultano conclusi (per un costo di circa 10 mln), 15 in corso (consegnati e/o aggiudicati per un costo di 14,4 mln), i restanti interventi sono in fase di progettazione. Molti interventi sono stati realizzati nel 2012 (di messa in sicurezza e ripristini); sono in corso gli interventi per viabilità, difesa del suolo, opere pubbliche (tra cui le case ERP, le scuole da delocalizzare, i tre ponti distrutti per i quali è in corso di approvazione il progetto definitivo con un investimento di 17,5 mln.). Aggiudicata (settembre 2013) la gara per realizzare il polo scolastico di Aulla con un investimento regionale di circa 14,5 mln.; - 13,9 mln. alle imprese per il rimborso dei danni subiti (289 le imprese ammesse a contributo per 13,4 mln.); - 7,7 mln. a privati: 4,2 mln. per beni immobili distrutti/danneggiati (201 famiglie beneficiarie); 500 mila euro di contributi (300 erogati) per autonoma sistemazione e traslochi; 2,8 mln. per i beni mobili registrati danneggiati/distrutti (erogati 1,5 mln. a 352 beneficiari più 166 mila euro a 160 beneficiari); 150 mila euro per benefici del volontariato; - 9,9 mln. per spese di soccorso e urgenze. <i>A novembre 2012 è terminata la gestione commissariale; a febbraio 2013 sono state approvate le modalità per completare gli interventi del Piano. Inoltre, per evitare infiltrazioni mafiose negli appalti per i lavori di ricostruzione è stato sottoscritto un protocollo con la prefettura di Massa Carrara.</i>
<i>Isola d'Elba – Attivazione interventi in seguito agli eventi calamitosi nel territorio dell'isola d'Elba (Comuni di Campo nell'Elba e di Marciana) del novembre 2011.</i>	<i>Dichiarato a novembre 2011 lo stato di emergenza. Il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione; a marzo 2012 sono stati approvati il Piano generale e il 1° Piano stralcio.</i> <i>Nel 2012 si è concluso un intervento di ripristino strutturale; gli interventi per viabilità e difesa del suolo sono in corso. Per il comune</i>

Azione	Attività realizzate
	<p>di Marciana Marina è stato firmato l'Accordo di programma per interventi di riduzione del rischio idraulico; per realizzare un'Area Centro Servizi (località Procchio), a febbraio 2013 è stato firmato un accordo integrativo con il Comune di Marciana e la Società proprietaria dell'Area.</p> <p>La gestione commissariale è terminata a fine 2012; ad aprile 2013 sono state approvate le modalità per completare in regime ordinario gli interventi del Piano.</p> <p>In totale le risorse destinate ammontano a 10,3 mln. (7,3 da Regione e 3 da Stato):</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 5 mln. destinati ad interventi di ripristino e messa in sicurezza a cura degli enti locali individuati quali soggetti attuatori; a dicembre 2013 dei 20 interventi previsti 8 sono conclusi, 4 in corso (consegnati e/o aggiudicati) e 8 sono ancora da aggiudicare; - 4,6 mln. di risorse (2,4 di risorse statali e 2,2, di risorse regionali) destinate a 161 imprese per il rimborso dei danni subiti; agosto 2013 pubblicata la graduatoria. - 650 mila euro a privati per beni mobili danneggiati/distrutti: 500 mila euro destinati dal Piano degli interventi (a giugno 2013 ammessi a contributo 133 beneficiari per 296 mila euro); 150 mila euro di ulteriori risorse regionali (a giugno 2013 ammessi a contributo 46 beneficiari per 45 mila euro); - 80 mila euro per i benefici di legge a favore dei volontari impiegati.
<p>Isola del Giglio - Nel gennaio 2012 la Regione si è mobilitata per affrontare la tragedia della Costa Concordia per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale.</p>	<p>Da maggio 2012 è operativo l'Osservatorio di monitoraggio (coordinato dalla Regione) sulla rimozione della nave che presidia i lavori e le misure di prevenzione; con ARPAT è stato realizzato il sistema di monitoraggio delle acque e con LAMMA il sistema di analisi delle condizioni meteomarine e di previsioni.</p> <p>Ad agosto 2012 è stato firmato il protocollo d'intesa con il Consorzio Micoperi, incaricato del recupero della nave, per definire gli impegni. A marzo 2013 il Governo ha indicato (su proposta della Regione) Piombino come sito per smantellare la nave e dato avvio ai lavori di infrastrutturazione del porto, necessari ad accogliere la nave. Per accelerare i lavori, il Presidente della Regione è stato nominato Commissario. A settembre 2013 è stato portato a termine il raddrizzamento della Costa Concordia, ora il relitto verrà stabilizzato e verranno effettuate tutte le operazioni finalizzate al montaggio dei cassoni sulla fiancata riemersa e infine lo scafo verrà rigalleggiato per consentire lo spostamento verso la sede di smantellamento. Il 18 ottobre si è conclusa la gara per l'affidamento del primo lotto di lavori del porto di Piombino.</p> <p>A dicembre 2013 il Consiglio regionale ha approvato un adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore del porto di Piombino per potenziarlo al fine di consentire l'ingresso a navi di grandi dimensioni (vedi anche Altri interventi 2.02.2). Il progetto per la rimessa in galleggiamento e la rimozione definitiva della nave dall'Isola del Giglio è atteso dall'Osservatorio di monitoraggio per il mese di marzo 2014.</p>
<p>Eventi alluvionali novembre 2012 – Attivazione interventi in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza nei comuni e nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena.</p>	<p>La Regione ha stanziato 100 mln. per l'attuazione di un piano straordinario di interventi pubblici urgenti e indifferibili (approvato nello stesso mese di novembre). Il Piano, rimodulato dopo l'assegnazione delle risorse statali stanziate con la Legge di stabilità 2013, prevede attualmente 113 mln. (30 regionali e 83 statali) per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica.</p> <p>A maggio 2013, in attesa del trasferimento delle risorse statali, è stata approvata un'anticipazione di risorse in contabilità speciale fino a 110,9 mln. (83 mln. per gli interventi di ripristino e 27,9 mln. di contributi a imprese e privati).</p> <p>In totale sono stati stanziati 146,9 mln. (110,9 della L 228/2012, 30 della LR 66/2012 e 6 del PRAF) così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 113 mln. per interventi di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica; a settembre 2013, dei 330 interventi previsti 170 risultano conclusi, 118 in corso (consegnati e/o aggiudicati) e 42

Azione	Attività realizzate
	<p><i>ancora da aggiudicare;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 18,8 mln. per le imprese extra-agricole; approvata a luglio 2013 la graduatoria provvisoria: 338 le imprese extra agricole ammesse a contributo per 12,8 mln. (4,8 mln. a Grosseto, 3,6 a Massa Carrara, 670 mila euro a Lucca, 314 mila euro a Siena 248 mila euro a Pistoia e 31 mila euro a Pisa); - 7,2 mln. per le imprese agricole (di cui 6 mln. nell'ambito del PRAF); - 7,9 mln. per i privati. <p>Ai 146,9 mln. di risorse si aggiungono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 mln. di risorse FAS (tutte impegnate), destinate nel dicembre 2012 alle PMI turistiche e commerciali; - 14 mln. per gli interventi di soccorso alla popolazione e somma urgenza stanziati nell'ambito dell'OCDPC 32/2012. <p><i>L'Autorità idrica toscana, su invito della Regione, ha stabilito la riduzione per il 2013 delle tariffe idriche di oltre il 50% per le popolazioni alluvionate.</i></p>
<p><i>Attivazione interventi per gli eventi calamitosi verificatisi nel corso del 2013-2014 sul territorio regionale.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avversità atmosferiche marzo 2013: dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle Province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato; 149 i comuni interessati distribuiti in 8 province. In seguito è stato riconosciuta l'emergenza nazionale per cui l' OCDPC 86/2013 ha previsto uno stanziamento statale di 6 mln. per gli interventi di soccorso e somma urgenza, ed è stato approvato il piano degli interventi e la sua rimodulazione con successive ordinanze commissariali. A settembre e dicembre 2013, per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza idraulica e idrogeologica nei territori colpiti sono state impegnate 5 mln. di risorse FESR per l'ammissione a finanziamento di 11 progetti. A febbraio 2014 è stato approvata la rimodulazione del piano degli interventi (vedi anche Azione 2.01.4.2). - Fenomeno di sinkhole che il giorno 13 gennaio 2013 ha interessato il territorio dell'Isola d'Elba: dichiarato a maggio 2013 lo stato di emergenza regionale; successivamente sono stati stanziati 97 mila euro a favore della Provincia di Livorno per impiantare un sistema di monitoraggio e allertamento rapido di fenomeni di sprofondamento per la durata di un anno. A marzo 2014 sono stati destinati alla Provincia di Livorno 340 mila euro per la prosecuzione del monitoraggio (55 mila euro) e per la realizzazione di un tracciato alternativo provvisorio alla S.P. 26 (285 mila euro). - Evento sismico gennaio 2013: approvato (marzo 2013) un protocollo d'intesa tra Regione toscana, Comune di Coreglia Antelminelli e Comune di Piazza al Serchio per la messa in sicurezza di due scuole, situate nei suddetti comuni, danneggiate dal sisma. - Evento sismico giugno 2013: dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle Province di Massa Carrara e Lucca; individuati i comuni colpiti dall'evento e destinati 500 mila euro agli EELL quale rimborso per gli interventi disposti in emergenza. - Mareggiate del maggio 2013: dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno; individuati i comuni colpiti dalle mareggiate, destinati 300 mila euro ai gestori degli stabilimenti balneari e 290 mila euro alle amministrazioni pubbliche. - Eventi meteorologici 29 settembre – 8 ottobre 2013: dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle province di Massa Carrara e Grosseto; individuati i comuni colpiti dall'evento e destinati 1,2 mln. di euro (impegnati) per gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza; - Eventi meteorologici 20 e 21 ottobre 2013 e evento meteorologico del 24 ottobre 2013: dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle Province di Arezzo, Firenze, Grosseto,

Azione	Attività realizzate
	<p>Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena; approvato l'elenco complessivo dei comuni colpiti dai due eventi e destinato 1 mln. di euro per gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza.</p> <p>Approvata la LR 72/2013 che istituisce un contributo straordinario (3 mln. di euro tutti impegnati) per la popolazione dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di settembre e ottobre 2013 e individua, come aventi titolo al contributo, i nuclei familiari danneggiati aventi un valore ISEE massimo di 36 mila euro, riferito al 2012, con abitazione abituale e continuativa nei comuni colpiti dall'evento, nel limite di 5 mila euro per nucleo familiare.</p> <p>Lo Stato a novembre 2013 ha stanziato 16,5 mln.; approvata a gennaio 2014, in attesa dell'effettiva riscossione da parte del Commissario Delegato, un'anticipazione di tali risorse necessaria a consentire i pagamenti indifferibili. A gennaio 2014 il MIPAAF ha riconosciuto il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi dell'ottobre 2013 in vari comuni delle province di Grosseto Pistoia e Siena (danni stimati in 14,5 mln).</p> <p>- Eventi alluvionali del gennaio 2014: dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle province di Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia e Prato e individuati i comuni colpiti dall'evento.</p> <p>Eventi alluvionali verificatisi dal 30 gennaio al 1 febbraio 2014 ed eccezionali piogge del 10 e 11 febbraio 2014: dichiarato lo stato di emergenza regionale su tutto il territorio regionale e individuati i comuni colpiti dagli eventi.</p> <p>Approvata la LR 8/2014 che istituisce un contributo straordinario (3 mln.) in favore della popolazione dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali nel periodo 4 gennaio – 11 febbraio 2014 e individua, come aventi titolo al contributo, i nuclei familiari danneggiati aventi un valore ISEE massimo di 36 mila euro, riferito all'anno 2012, con abitazione abituale e continuativa nei comuni colpiti dall'evento, nel limite di 5 mila euro per nucleo familiare. Lo stato per l'attuazione dei primi interventi ha stanziato 16,1 mln..</p>
<p>Approvazione Piano operativo regionale di protezione civile.</p>	<p>Approvate a novembre 2013 le modifiche al protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Dipartimento della protezione civile, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per sostenere la sperimentazione del progetto "Conoscere il Piano di protezione civile per vivere in sicurezza".</p> <p>Adottato (dicembre 2013), al fine di instaurare una procedura di consultazione con gli attori istituzionali del sistema regionale di Protezione civile, il Piano operativo della protezione civile toscana e fissato il termine della consultazione (90 gg dalla data di adozione) alla scadenza del quale verrà approvato il Piano operativo.</p> <p>Approvate a dicembre 2013 le modifiche ed integrazioni al testo del "Disciplinare per la costituzione e la gestione dei moduli operativi e specialistici della Colonna Mobile della Regione Toscana (C.M.R.T.)"; rinviate al Piano operativo della protezione civile la definizione delle procedure e modalità di partecipazione alle attività della Colonna mobile da parte dei Settori regionali.</p>
<p>Approvazione regolamento sulle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile.</p>	<p>Approvato a ottobre con DPGR 62/R il nuovo regolamento del volontariato di protezione civile in un'ottica di semplificazione delle procedure e di integrazione sempre più efficace tra le varie componenti del sistema. I punti più innovativi del nuovo regolamento sono: l'estensione della possibilità di iscriversi all'Elenco regionale del volontariato ad organismi ed associazioni senza fini di lucro, liberamente costituiti; il rafforzamento delle forme di coordinamento del volontariato ai diversi livelli, intercomunale, provinciale, regionale; la previsione di una Consulta regionale del volontariato di protezione civile con compiti di coordinamento, proposta e consulenza tecnica al settore della Giunta regionale competente in materia di protezione civile; l'aggiornamento delle procedure per l'accesso ai benefici di legge, al fine di renderle più lineari e trasparenti.</p>